

Revisione delle previsioni inattuate

- 1.** Il PRG non deve necessariamente tagliare il residuo sovradimensionamento del piano, ma deve affrontarlo contestualmente al processo di valutazione e revisione delle aree esistenti di completamento (zone omogenee B) D.I. 1444/68) e di quelle per nuovi complessi insediativi (zone omogenee C), D), F) D.I. 1444/68) senza uscire dai perimetri che l'espansione ha già definito e che la disciplina urbanistica ha, in qualche modo, sancito, applicando su queste aree una profonda revisione quantitativa e qualitativa di tutte le previsioni: indici, destinazioni, quantità, e parametri al fine di ridurre l'edificazione e aumentare la permeabilità del suolo, la sostenibilità e la qualità dell'insediamento.
- 2.** Gli eventuali "tagli" dovranno riguardare le aree interessate dalle "invarianti" ambientali, cioè dal sistema dei vincoli paesaggistici atemporali e non indennizzabili individuati negli elaborati A.5.1. e riportati negli elaborati in scala 1:25.000. I tagli potranno anche riguardare le aree in dissesto con frane attive e quiescenti.
- 3.** La revisione delle previsioni relative al sistema produttivo deve tener conto di quanto riportato al comma 5 del precedente art. 18 e comma 4 del precedente art. 20, nonché tendere a selezionare le localizzazioni che assicurino maggiori garanzie operative, anche prevedendo nuove aree in sostituzione o alternativa a quelle già previste, che potranno essere ridotte, riclassificate o cancellate per non sovradimensionare l'offerta di piano e orientare maggiormente le attuazioni su quelle di nuova previsione.
La revisione di dette aree inattuate deve essere affrontata con riferimento alle unità di copianificazione definite nell'elaborato I.6.1.1, anche attraverso la costituzione di Consorzi intercomunali che consentano di razionalizzare le politiche e condividere risorse e servizi.
- 4.** La revisione delle previsioni inattuate deve riguardare in modo rigoroso il Piano dei Comuni ricadenti nella classe della concentrazione, potrà essere più flessibile per i Comuni appartenenti alla classe della diffusione policentrica e della rarefazione.